



Il Ministro della cultura

Task Force “Caschi Blu della Cultura”

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la riforma dell’organizzazione del Governo, ai sensi dell’art.11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della *performance*”;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”;

CONSIDERATO in particolare che, ai sensi dell’art. 13, comma 2, lettera f), del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 169 del 2019, il Segretariato generale del Ministero della cultura “coordina le iniziative in materia di sicurezza del patrimonio culturale, nonché gli interventi conseguenti a emergenze di carattere nazionale e internazionale, dando indirizzi alla Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale e in collaborazione con le altre istituzioni competenti” e che, ai sensi dell’art. 17, comma 1, del medesimo decreto, la Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale “assicura, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, l’ideazione, la programmazione, il coordinamento, l’attuazione e il monitoraggio di tutte le iniziative in materia di prevenzione dei rischi e sicurezza del patrimonio culturale e di coordinamento degli interventi conseguenti ad emergenze nazionali ed internazionali, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti”;

VISTA la direttiva 23 aprile 2015, recante “Aggiornamento della direttiva 12 dicembre 2013, relativa alle «Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali»”;

VISTA la Dichiarazione di Milano, approvata dai Ministri della Cultura il 1° agosto 2015 in occasione della Conferenza Internazionale “Cultura come strumento di Dialogo tra i Popoli”, e, in



Il Ministro della cultura

particolare, la condanna della violenza contro il patrimonio culturale, la solidarietà ai paesi colpiti da disastri naturali e l'appello alla comunità internazionale per la tutela e il recupero del patrimonio culturale;

VISTO il decreto ministeriale 16 marzo 2016, con cui è stata istituita la *Task Force MiBACT Unite4Heritage*, componente tecnico-scientifica della *Task Force italiana Unite4Heritage*;

VISTO l'Accordo interministeriale del 5 agosto 2016 tra il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, il Ministro della difesa, il Ministro dell'istruzione, università e ricerca e il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, con cui è stata istituita la *Task Force italiana Unite4Heritage*;

CONSIDERATO l'impegno dell'Italia nella conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale mondiale attraverso una vasta attività di cooperazione nel campo della prevenzione, della formazione, del restauro e della lotta al traffico illecito di beni culturali;

CONSIDERATE le conclusioni della Riunione dei Ministri della Cultura del G20, svoltasi a Roma il 29-30 luglio 2021 sotto la presidenza dell'Italia, che hanno accolto con favore (punto 14) l'attivazione di meccanismi internazionali per un rapido intervento nelle emergenze, finalizzati a proteggere e preservare il patrimonio culturale danneggiato o messo in pericolo da conflitti e disastri, anche nel contesto delle operazioni di mantenimento della pace delle Nazioni Unite, sulla base della risoluzione 2347 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, con la partecipazione di Task Force nazionali su invito dell'UNESCO;

RAVVISATA l'esigenza di costituire all'interno del Ministero una struttura operativa permanente per gestire le attività connesse alla salvaguardia del patrimonio culturale in ambito nazionale ed internazionale in relazione a situazioni di crisi e di integrare il modello di cui alla citata Direttiva del 23 aprile 2015 per le attività connesse alla salvaguardia del patrimonio culturale sul territorio nazionale;

RAVVISATA l'opportunità di proseguire la positiva esperienza della *Task Force MiBACT Unite4Heritage*, estendendone altresì l'ambito operativo;

DECRETA



Il Ministro della cultura

Art. 1

Task Force “Caschi Blu della Cultura”

1. È istituita la *Task Force “Caschi Blu della Cultura”* (di seguito indicata “*Task Force*”) al fine di garantire l’intervento tempestivo per la salvaguardia del patrimonio culturale in occasione di eventi emergenziali derivanti da calamità naturali, episodi accidentali o crisi connesse ad eventi bellici o atti terroristici.
2. La *Task Force* subentra in continuità alla *Task Force* italiana *Unite4Heritage* istituita con l’accordo interministeriale del 5 agosto 2016, citato in premessa.
3. La *Task Force* è formata da una componente di personale dipendente del Ministero della cultura (di seguito anche “componente MiC”), a cui compete la gestione tecnico-scientifica e da una componente di carabinieri del Comando Tutela Patrimonio Culturale (di seguito anche “TPC”), a cui compete la gestione operativa-logistica delle missioni. Il personale del Ministero, dotato di specifica formazione, professionalità e conoscenza delle lingue, è individuato su base volontaria ed è inserito in un apposito elenco, la cui tenuta è affidata al *Contact Point* di cui all’articolo 4.
4. La formazione dell’elenco della componente tecnico-scientifica avviene, fermi restando gli adempimenti della sorveglianza sanitaria, a seguito della formazione/addestramento di cui all’articolo 6, prevedendo abilitazioni differenziate in relazione ai diversi scenari operativi.
5. Sulla base di successivi accordi interistituzionali, la *Task Force* può essere integrata da esperti esterni al Ministero della cultura, appartenenti ad Università, enti di ricerca ed associazioni no profit.

Art. 2

Attività nazionali e internazionali

1. Le due componenti del Ministero della cultura e dei Carabinieri TPC possono operare in Italia e all’estero, come componenti autonome, su attivazione o autorizzazione rispettivamente del Segretario generale e del Comando TPC e in coerenza con il quadro normativo nazionale e internazionale.



Il Ministro della cultura

2. L'intervento in Italia avviene su richiesta del coordinatore dell'Unità di crisi coordinamento nazionale UCCN-MiC, di cui alla Direttiva del 23 aprile 2015, a cui la *Task Force* garantisce supporto tecnico-scientifico per tutta la fase di attivazione e di organizzazione operativa delle Unità di crisi coordinamento regionali UCCR-MiC. La richiesta è presentata anche al Comando TPC, che la inoltra al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri. Il coordinatore dell'UCCN-MiC e il *Contact Point* di cui all'articolo 4 concordano, oltre alle modalità di attivazione e di intervento della *Task Force*, anche le modalità di passaggio di consegne alle strutture di cui alla Direttiva del 23 aprile 2015 a fine missione. La missione in Italia si svolge nell'ambito del sistema nazionale di protezione civile.
3. L'intervento all'estero, previa valutazione delle condizioni di stabilità, di sicurezza e di impiego, può essere attivato su espressa richiesta di uno o più Stati esteri, sentito il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.
4. La *Task Force*, sulla base di apposita intesa con l'agenzia delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (di seguito “UNESCO”), può utilizzare la dicitura “*Task Force Italiana su invito di UNESCO/Italian Task Force upon invitation by UNESCO*”.
5. La partecipazione della Componente MiC alle missioni della *Task Force* avviene in raccordo con il Comando TPC che, nel caso di missioni all'estero in aree di crisi, assume il comando della missione sul campo.
6. In relazione alle attività in territorio estero resta in ogni caso ferma l'azione di coordinamento della missione diplomatica, ai sensi dell'articolo 37, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18.

Art. 3

Compiti della Task Force “Caschi Blu della Cultura”

1. La *Task Force* opera sotto il coordinamento scientifico del Responsabile scientifico di missione e il coordinamento sul campo del Funzionario coordinatore di missione e del Responsabile operativo-logistico di missione di cui all'articolo 5. Il provvedimento che dispone la missione all'estero individua altresì, tra i partecipanti alla missione stessa, un responsabile per la sicurezza del personale impiegato e uno o più vicari.



Il Ministro della cultura

2. La *Task force* provvede a:

- a) individuare le procedure di intervento sui beni culturali nell’ambito del piano di emergenza eventualmente elaborato nella fase di pre-crisi;
- b) effettuare la ricognizione del patrimonio culturale presente nell’area di crisi e degli eventuali danni subiti;
- c) individuare i luoghi per il ricovero del patrimonio culturale;
- d) individuare ed attuare gli interventi di messa in sicurezza ivi compreso l’eventuale spostamento dei beni culturali mobili;
- e) fornire il necessario supporto tecnico-scientifico per l’allestimento dei depositi temporanei e degli eventuali laboratori di pronto intervento allestiti per i beni culturali mobili allontanati dai luoghi di crisi;
- f) produrre relazioni periodiche di monitoraggio sull’andamento della missione;
- g) produrre una relazione finale sulla missione.

Art. 4

MiC Task Force CBC Contact Point

1. Presso il Segretariato generale opera il *MiC Task Force CBC Contact Point* (di seguito “*Contact Point*”) al fine di garantire la necessaria operatività della *Task Force*.
2. Il responsabile del *Contact Point* è individuato dal Segretario generale.
3. Il *Contact Point* opera sotto le direttive del Segretario generale e si avvale del supporto degli uffici del Segretariato generale e, per le missioni in Italia, degli uffici della Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale.
4. Il *Contact Point* può avvalersi del supporto tecnico-scientifico degli istituti e degli uffici centrali e periferici del Ministero per le valutazioni connesse alla tutela del patrimonio culturale presente nei siti in cui è chiamata ad operare la *Task Force*.
5. Il *Contact Point* svolge i seguenti compiti:
 - a) garantisce il coordinamento con il Comando Carabinieri TPC e con le corrispondenti strutture di riferimento presso i Ministeri della difesa, degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dell’università e della ricerca;



Il Ministro della cultura

- b) individua, in accordo con il responsabile scientifico di missione e con il Comando Carabinieri TPC, il personale per ciascuna delle missioni della *Task Force* applicando anche un criterio di rotazione;
- c) riceve e conserva le relazioni di missione cui all'articolo 5;
- d) redige e aggiorna l'elenco dei tecnici e degli esperti, anche esterni al Ministero, facenti parte della *Task Force*;
- e) organizza l'attività di formazione del personale del Ministero facente parte della *Task Force* d'intesa con il Comando Carabinieri TPC, che allo scopo recepisce le direttive del Comando Generale dell'Arma.

Art. 5

Responsabile scientifico di missione e Funzionario coordinatore di missione

- 1. Per ciascuna missione il Segretario generale nomina un Responsabile scientifico di missione e un Funzionario coordinatore di missione. Il Comando TPC individua un responsabile operativo-logistico di missione.
- 2. Il Responsabile scientifico di missione svolge i seguenti compiti:
 - a) supporta il *Contact Point* nelle valutazioni di carattere tecnico e scientifico;
 - b) effettua la valutazione tecnico-scientifica della richiesta di attivazione della *Task force*, anche in coordinamento con il *Contact Point*;
 - c) individua le professionalità necessarie in relazione alla tipologia della missione (luoghi, patrimonio, contesti);
 - d) per ciascuna missione, individua i componenti della *Task Force* per la componente Mic, selezionati attingendo dall'elenco di cui all'articolo 1, d'intesa con il *Contact Point*, e riceve l'elenco dei partecipanti della componente dei Carabinieri fornito dal Comando TPC;
 - e) individua il Funzionario coordinatore di missione tra i componenti della Task Force selezionati per la specifica missione;
 - f) assicura il monitoraggio della missione attraverso le relazioni periodiche;
 - g) relaziona al Segretario generale in merito allo svolgimento delle attività effettuate sul patrimonio culturale nell'ambito della missione.
- 3. Il Funzionario coordinatore di missione svolge i seguenti compiti:
 - a) coordina sul campo le attività tecnico scientifiche della *Task Force*;



Il Ministro della cultura

- b) si raccorda con il Responsabile operativo-logistico di missione per le operazioni sul campo, assicurando il rispetto delle procedure e i protocolli logistici da parte dei componenti della *Task Force*;
- c) redige le relazioni di missione, inclusa la relazione finale, sulla base dei contributi dei componenti della *Task Force*.

Art. 6

Operatività della Task Force “Caschi Blu della Cultura”

1. Il personale della *Task Force* inserito nell'elenco di cui all'articolo 1 si rende disponibile a partire tempestivamente per le destinazioni delle missioni. A tal fine acquisisce dal proprio dirigente apposita autorizzazione valida per tutte le singole missioni cui viene chiamato a partecipare.
2. Il personale inserito nella *Task Force* è sottoposto a sorveglianza sanitaria secondo un programma integrato con il Comando Carabinieri TPC.
3. Le attività di formazione/addestramento si svolgono in accordo con il Comando TPC.
4. La partecipazione alla *Task Force* avviene esclusivamente su base volontaria e la partecipazione alle missioni fuori dal territorio nazionale viene computata come ordinaria missione all'estero.

Art. 7

Copertura finanziaria

1. Gli oneri derivanti dal funzionamento del *MiC Task Force CBC Contact Point* e della *Task Force “Caschi Blu della Cultura”* sono a carico del capitolo 7302 del centro di responsabilità amministrativa “Segretariato generale” del Ministero della cultura.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 31 marzo 2022

IL MINISTRO